

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITA' DI BOLOGNA

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1(uno) POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I, SETTORE CONCORSUALE: 12/E2 - DIRITTO COMPARATO-SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - BANDITA CON DR 1953/2022 PROT. N. 0359785 DEL 3/12/2022 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

RIF. O18C11I2022/1535/R22

VERBALE N. 2

Alle ore 11,00 del giorno 18 aprile 2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con nominata con D.R. prot. 0033303, n. 209/2023 del 9/2/2023.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. ssa Barbara POZZO -Università dell'Insubria -Presidente
- Prof. ssa Virginia ZAMBRANO -Università di Salerno-Componente
- Prof. Roberto BORRELLO -Università di Siena- Segretario

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

- il prof. Roberto Borrello è collegato in videoconferenza da Roma
- la prof.ssa Barbara Pozzo è collegata in videoconferenza da Milano
- la prof.ssa Virginia Zambrano è collegata in videoconferenza da Salerno.

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione dichiara di avere preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

- 1.Giorgia Pavani
- 2.Francesca Rescigno

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la compilazione delle schede di valutazione dei candidati.

Alle ore 12,10 la Commissione sospende i lavori per improrogabili impegni istituzionali di un commissario e aggiorna la seduta alla data del 25 aprile 2023, ore 16,00.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Roberto Borrello, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Luogo, Roma

Data, 18 aprile 2023

Firmato Prof. Roberto Borrello

A black rectangular redaction box covers the signature of Prof. Roberto Borrello. A small red mark is visible on the right side of the box.

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Barbara Pozzo, collegata da Milano

Presente in videoconferenza La Prof.ssa Virginia Zambrano, collegata da Salerno

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITA' DI BOLOGNA

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1(uno) POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I, SETTORE CONCURSALE: 12/E2 - DIRITTO COMPARATO-SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - BANDITA CON DR 1953/2022 PROT. N. 0359785 DEL 3/12/2022 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

RIF. O18C1H2022/1535/R22

VERBALE N. 3

Alle ore 16,00 del giorno 25 aprile 2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con nominata con D.R. prot. 0033303, n. 209/2023 del 9/2/2023.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. ssa Barbara POZZO -Università dell'Insubria -Presidente
- Prof. ssa Virginia ZAMBRANO -Università di Salerno-Componente
- Prof. Roberto BORRELLO -Università di Siena- Segretario

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il prof. Roberto Borrello è collegato in videoconferenza da Parghelia (VV)

la prof.ssa Barbara Pozzo è collegata in videoconferenza da Milano

la prof.ssa Virginia Zambrano è collegata in videoconferenza da Salerno.

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, riprende i lavori sospesi il 18 aprile 2023, come da verbale n. 2.

La Commissione prosegue, quindi la fase di valutazione dei candidati Giorgia Pavani e Francesca Rescigno.

Al termine della valutazione la Commissione procede alla individuazione delle idonee, dopo avere formulato su ciascuna candidata un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i seguenti candidati idonei:

Giorgia Pavani

Francesca Rescigno

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

La seduta viene chiusa alle ore 20,00.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Roberto Borrello, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Ad esso vengono allegate le schede di valutazione delle candidate.

Luogo, Parghelia (VV)

Data, 25 aprile 2023

Firmato Prof. Roberto Borrello



Presente in videoconferenza la Prof.ssa Barbara Pozzo, collegata da Milano

Presente in videoconferenza La Prof.ssa Virginia Zambrano, collegata da Salerno

**SCHEDA DI VALUTAZIONE****Allegato al Verbale 3****CANDIDATO GIORGIA PAVANI****Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p>	<p>L'attività didattica è iniziata nel 2006 come ricercatrice e nel 2014 come professore associato. Negli ultimi dieci anni (anche alla luce di periodi di riduzione o sospensione attestati), la candidata ha svolto una ampia e diversificata attività di insegnamento su varie materie presso l'Università di Bologna, dove si riscontra particolare continuità e volume, nell'ambito di corsi di Laurea triennale e magistrale, specificamente per quanto riguarda il "Diritto costituzionale comparato", il "Diritto dell'informazione" (dall'anno accademico 2014/2015 all'anno accademico 2020/2021; per l'a.a. 2021/2022, l'insegnamento risulta condiviso con altra docente). Svolge inoltre l'insegnamento di "EUCITIES", nell'ambito delle attività di didattica della Chair Jean Monnet "A new paradigm of solidarity and sustainable cities in the European framework" SO_CITIES vinta per gli anni 2021-2024. La candidata risulta inoltre avere svolto tra l'a.a. 2015-2016 e l'a.a. 2022-2023, moduli didattici, tra cui, il Jean Monnet Module "Critical Risks for Integration and Solidarity in the European Space" CRISES. La candidata ha svolto, sempre nel periodo di riferimento dei dieci anni, docenze presso un Master dell'Università di Bologna (tra il 2019 e il 2022), presso Summer school, presso corsi di formazione e presso Dottorati, prevalentemente presso varie Università di Bogotà (Colombia).</p>
<p>Ai fini di fornire un giudizio sulla attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti la Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di</p>	<p>Per quanto riguarda l'attività di tutorato nelle tesi di laurea, essa risulta dotata di buona consistenza e continuità, in ordine ai periodi attestati dalla candidata. Tra gli anni a.a. 2007/2008 e</p>

<p>cui la candidata risulta essere relatrice, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>2009/2010 risultano 42 tesi in un corso triennale (la candidata specifica che, dal 2011/2012, invece, nel corso di Laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche (SID), nella quale è titolare dell'insegnamento di Diritto costituzionale comparato, la tesi di laurea è stata sostituita con un esame finale di laurea ed ha, quindi, solo svolto attività di partecipazione alle commissioni di laurea). Risultano 9 tesi in corsi di laurea magistrale, dal 2014 al 2021. Risulta anche lo svolgimento di attività di gestione di prove intermedie, di esercitazioni (laboratorio giuridico) e di seminari nell'ambito dei corsi di cui è titolare. Ha svolto attività di tutorato per l'insegnamento di Diritto costituzionale comparato nel Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la Facoltà di Scienze politiche "R. Ruffilli" dell'Università di Bologna, sede di Forlì per gli anni accademici 2004/2005 e 2005/2006.</p>
---	---

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività di ricerca, la Commissione valuta i seguenti aspetti:</p> <p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;</p>	<p>La candidata presenta una molto ampia e qualificata attività di coordinamento, sia in via esclusiva che quale co-coordinatrice, anche nell'ambito di unità locali, di centri e/o gruppi di ricerca internazionali soprattutto in ambito comparatistico (tra cui progetti Jean Monnet ed Erasmus) e nazionali, (sia su tematiche generali che di sperimentazione didattica). Risulta inoltre aver svolto il ruolo di partecipante in svariati gruppi e centri di ricerca internazionali e nazionali, quali tra l'altro, quelli di membro di unità, nell'ambito dei PRIN 2007, 2010-2011, 2017. A livello di riviste, risulta membro di comitati editoriali di numerose riviste,</p>

	<p>anche straniera, tra cui la Redazione nazionale della Rivista DPCE dal 2022 (Classe A-Anvur), il Consejo Asesor dell' Anuario iberoamericano de justicia constitucional dal 2021 (Classe A-Anvur), la Redacción italiana e Evaluador externo della Revista General de Derecho Público Comparado, dalla fondazione 2010 a oggi (Classe A-Anvur).</p>
<p>b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;</p>	<p>La candidata presenta alcuni rilevanti premi e riconoscimenti: 1) la vincita di una Jean Monnet Chair 2021-2024; 2) il riconoscimento a livello internazionale di un progetto educativo, selezionato tra i migliori nell'ambito del Grantholders' meeting del 2021; 3) il riconoscimento nel 2019 di Miembro corrispondente extranjero de la Academia Colombiana de Jurisprudencia; 4) Premio per la ricerca del Dipartimento di Scienze politiche e sociali</p>
<p>c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale</p>	<p>La candidata attesta, a livello di specifica attività di partecipazione a convegni e congressi in qualità di relatrice, 43 eventi complessivi, dichiarando tuttavia trattarsi di una selezione tra quelli a cui realmente ha partecipato. Pur dovendosi, nella presente sede, tenere conto solo di quanto attestato, risulta comunque una molto rilevante quota di relazioni in convegni congruenti con il SSD che si possono considerare di interesse internazionale, sia perché espressamente qualificati come "internazionali", sia perché attinenti oggettivamente a tematiche che trascendono la dimensione nazionale.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>La produzione scientifica della candidata, anche alla luce dei periodi di aspettative, sospensioni e congedi allegati, è di un'indubbia intensità e si svolge con continuità temporale a partire dall'anno 2004. È autrice di 102 pubblicazioni, rappresentate da 5 monografie, 18 curatele di volumi, 2 curatele di numeri monografici di riviste, 28 articoli in riviste, 1 recensione, 26 capitoli di libri, 5 brevi prefazioni ad un volume (riprodotte anche nella traduzione spagnola dell'opera), 35 brevi voci di enciclopedia, glossari e dizionari nell'ambito di tre opere.</p>



<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio di</p> <p>a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;</p> <p>b) congruenza di ciascuna pubblicazione;</p> <p>c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; in particolare, l'apporto individuale sarà determinato in base all'indicazione nominativa delle parti attribuite al candidato.</p>
<p>1. El gobierno local. De los antiguos modelos europeos al nuevo paradigma latinoamericano</p>	<p><i>La monografia, in lingua spagnola, è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono di alto rilievo. Il contributo ricostruisce, con esiti che sono scientificamente positivi e utilizzando e aggiornando metodologie e modellistiche elaborate in un filone di ricerca avviato da tempo con autorevoli studiosi, il modello del governo locale nei paesi dell'area andina, quale precipitato di un complesso ed articolato processo che viene collocato dalla candidata nelle sue origini in Europa (fondamentalmente modello francese, nonché inglese quali archetipi), analizzato con idonea ed efficace applicazione della prospettiva comparata in senso diacronico e sincronico e dei pertinenti formanti.</i></p>
<p>2. European Sharing and Collaborative Cities: The Italian Way.</p>	<p><i>L'articolo in rivista è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono considerevoli, stante il carattere prestigioso e di risonanza internazionale della rivista. Il contributo, collegato ad un filone di ricerca condotto dalla candidata nell'ambito di un modulo della Chair Jean Monnet, rappresenta una riflessione metodologica sulle modalità di studio del fenomeno urbano, così come si presenta nel contesto europeo, con connotazioni del tutto nuove, che richiedono approcci multidisciplinari che vanno oltre la tradizionale visione "statalizzante". Il metodo impiegato è appropriato con risultati scientificamente molto apprezzabili.</i></p>
<p>3. The Structure and Governance of Public Service Broadcasting. A comparative perspective.</p>	<p><i>La monografia, in lingua inglese, è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono di rilievo. Il contributo appare metodologicamente appropriato, anche in prospettiva multidisciplinare, con alcuni spunti originali, offrendo una buona ricostruzione del modello di servizio pubblico radiotelevisivo proprio dell'area europea in senso diacronico e sincronico, tenendo conto anche, sullo sfondo, delle modellistiche alternative sviluppatesi nell'area americana.</i></p>



<p>4. El papel de la historia del derecho en la formación del “criptotipo centralista” en América latina.</p>	<p><i>Il contributo in volume è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli. Il contributo, inserito in un volume collettaneo dedicato al rapporto tra storia e comparazione, con attenzione alla “law in action”, focalizza la tematica in esame nell'esperienza dell'America latina, con riguardo allo specifico tema della sussistenza in quel contesto di un crittotipo “centralista” di cui vengono evidenziate le connotazioni problematiche, rispetto al concomitante formante dottrinale, nella rilevata prospettiva storica. La ricostruzione appare metodologicamente corretta e con spunti originali nell'ottica di una molto apprezzabile ed accurata riflessione sugli strumenti della comparazione visti nella loro dimensione teorica e nella loro implementazione pratica.</i></p>
<p>5. Il diritto comparato e lo studio dei sistemi di giustizia alternativa.</p>	<p><i>L'articolo in rivista è totalmente riferibile alla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono considerevoli. Il contributo, congruente con il SSD, costituisce una introduzione ad un numero monografico della nota Rivista DPCE e si configura come un'apprezzabile ricostruzione generale, metodologicamente appropriata sul piano comparatistico, dei caratteri e dei profili problematici (sviluppati nei contributi degli altri autori) della c.d. giustizia alternativa nelle sue varie declinazioni.</i></p>
<p>6. Le influenze dell'Unione europea sullo studio del diritto pubblico comparato.</p>	<p><i>Il contributo in volume è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono di rilievo. L'opera, inserita in un volume collettaneo che pubblica gli atti di un convegno bolognese dedicato agli studi europei nella facoltà di Scienze politiche, appare metodologicamente appropriata e di notevole rilievo, quale ricostruzione del ruolo della scienza comparatistica nella sua dimensione pubblicistica rispetto all'ordinamento dell'Unione europea, condotta con attenzione alle diverse e complesse sfaccettature, biunivoche della problematica, con diversi spunti originali.</i></p>
<p>7. Il potere giudiziario. Un capitolo latente nella manualistica contemporanea</p>	<p><i>L'articolo in rivista è totalmente riferibile alla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono considerevoli. Il contributo, congruente con il SSD, esamina in modo molto apprezzabile e metodologicamente rigoroso (con profili anche attenti ai rapporti tra scienza giuridica e altre scienze sociali, in prospettiva epistemologica) il tema delle carenze nella trattazione, in sede di manualistica comparatistica, del potere giudiziario, inquadrando il fenomeno tra ordinamento italiano ed altri ordinamenti pertinenti.</i></p>
<p>8 Il ruolo del parametro nella classificazione dei modelli di</p>	<p><i>L'ampio contributo in volume è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono di un certo rilievo. L'opera offre spunti originali, dimostrando una efficace utilizzazione della prospettiva comparata, con riferimento ad un tema classico della materia, quale quello della classificazione dei sistemi di giustizia costituzionale. Di questi ultimi vengono disvelate le tendenze in prospettiva diacronica e sincronica, evidenziandosi la crucialità della funzione di tutela dei diritti e dando, secondo una ricostruzione che appare ben argomentata, con riguardo ad alcuni ordinamenti</i></p>

giustizia costituzionale	<i>selezionati secondo criteri congrui, una collocazione sistematica del ruolo del dimensionamento del parametro, quale “metacriterio” di classificazione che non soppianta gli altri, bensì li utilizza per potersi affermare, affiancandosi ad essi.</i>
9. Mutaciones del estado federal en América latina. Notas metodológicas para la investigación.	<i>L’articolo in rivista, in lingua spagnola, è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L’importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell’opera all’interno della comunità scientifica sono considerevoli. Il contributo, che analizza la peculiarità del fenomeno federale nel contesto dell’America latina, con riguardo a quattro paesi (Argentina, Brasile, Messico e Venezuela), appare ben argomentato e dotato di rigore metodologico, con esiti di ricerca originali ed apprezzabili. Si segnala in particolare, tra l’altro, l’interessante utilizzo della c.d. curva di accrescimento, mutuato da altro approccio disciplinare-scientifico, quale strumento per la comparazione.</i>
10. Statuti regionali e regole di drafting,	<i>L’articolo in rivista è totalmente riferibile alla candidata. L’importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell’opera all’interno della comunità scientifica sono rilevanti. Il contributo esamina il tema della correttezza del drafting di alcuni statuti regionali scelti a campione, attraverso una minuziosa analisi metodologicamente appropriata. L’opera può ritenersi congruente con il SSD se intesa come forma di comparazione interna di istituti di un ordinamento.</i>
11. Centralismo y crisis de los Parlamentos occidentales en tema de control de las elecciones,	<i>Il contributo è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente con il SSD. L’importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell’opera all’interno della comunità scientifica sono notevoli. Il saggio, inserito in un volume collettaneo dedicato al controllo elettorale in prospettiva comparata (di cui la candidata è anche co-curatrice) appare metodologicamente adeguato e rilevante. Esso ha carattere introduttivo rispetto alla tematica del controllo elettorale nel suo sviluppo da endoparlamentare ad esoparlamentare, nel contesto di alcune democrazie consolidate, con una accurata analisi dei profili teorico-general, in senso diacronico e sincronico.</i>
12. Le città collaborative ed eco-sostenibili. Strumenti per un percorso	<i>Il capitolo di volume (“Comparare al tempo delle cities”) risulta totalmente riferibile alla candidata, sulla base di quanto indicato nella lettera di accettazione da parte della Casa Editrice in data 10 gennaio 2023. L’opera è congruente con il SSD e l’importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell’opera all’interno della comunità scientifica sono notevoli. Il contributo appare di rilievo e con spunti originali, indagando sugli aspetti metodologici che la comparazione involge, con particolare valorizzazione del formante dottrinale, sulla tematica innovativa del c.d. diritto delle città.</i>

**Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte</p>	<p>La candidata presenta nell'ambito in esame, a partire dal 2009, una serie di attività di un certo rilievo, per qualità, continuità e quantità. Nell'ambito dell'Università di Bologna ha svolto svariate attività istituzionali, organizzative e di servizio, quali rappresentante dei ricercatori, in organi collegiali dipartimentali e di facoltà, coordinatrice e membro di Centro studi e Summer School, Membro della Commissione Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per il mandato 2021/2024, referente e membro di commissione per contatti e convenzioni con Università dell'America latina e programmi Erasmus, nonché di commissioni varie nel settore della didattica e di Collegi docenti di programmi post laurea in Italia e all'estero. E' stata, inoltre, componente di Commissioni di procedure selettive presso altri Atenei, componente di Commissioni di valutazione di Dottorati e Master in Italia e all'estero, componente di Commissioni giudicatrici in altre Istituzioni di formazione, non universitaria.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di terza missione, ha organizzato varie iniziative per la Commissione di ateneo ed ha curato pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico. Ha, inoltre realizzato opere audiovisive su tematiche sociali nell'ambito di bandi (bando "I ricercatori parlano alla città" dell'Università di Bologna, con un progetto sul tema dell'immigrazione) e ha svolto attività per le Istituzioni (incontro "Politica e genere. Diventare cittadine" organizzato dal Comune di Forlì). Ha, inoltre partecipato a ed organizzato iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, quali la "Notte europea dei ricercatori", ed attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola e di divulgazione dei risultati di ricerche e progetti di ricerca a favore di funzionari pubblici, rappresentanti di categoria, operatori e associazioni di settore. Risulta, inoltre, una cospicua attività di terza missione all'estero, nell'area dell'America Latina, attestate</p>

	da pubblicazioni (cartacee e digitali) ed audiovisivi dedicati al pubblico non accademico, nonché mediante la partecipazione a programmi radiofonici e televisivi e attività divulgativa dei risultati di ricerche e progetti di ricerca a favore di funzionari pubblici, rappresentanti di categoria, operatori e associazioni di settore dell'area geopolitica in questione. In tale stessa area è stata svolta dalla candidata anche attività per le Istituzioni, mediante una audizione presso il Congresso della Repubblica di Colombia, sul tema dell'organizzazione territoriale in prospettiva comparata in vista dell'adozione della legge statale sul decentramento. La candidata ha, infine, curato la creazione e gestione di alcuni siti web e altri canali <i>social</i> di comunicazione e divulgazione scientifica, nonché dei risultati della ricerca.
--	---

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>La candidata Giorgia Pavani è Professoressa associata di Diritto pubblico comparato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e sociali dell'Università di Bologna dal 2014. Il suo curriculum dimostra un'ampia ed articolata esperienza di insegnamento ultradecennale, con riferimento in particolare al Diritto costituzionale comparato e al Diritto dell'informazione, oltre ad una vasta attività di didattica integrativa su tematiche comparatistiche.</p> <p>La candidata è stata costantemente impegnata in attività di tutorato delle tesi di laurea, sia dei corsi triennali che magistrali, ed ha svolto in modo continuativo attività scientifica in gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Tra le varie attività si richiama il coinvolgimento della candidata nella Cattedra Jean Monnet dedicata alle "New policies and practices for European sharing cities".</p> <p>Risulta membro di comitati editoriali di numerose riviste, anche straniere, tra cui la Redazione nazionale della Rivista DPCE dal 2022 (Classe A-Anvur), il Consejo Asesor dell'Anuario iberoamericano de justicia constitucional dal 2021 (Classe A-Anvur), la Redacción italiana e Evaluador externo della Revista General de Derecho Público Comparado, dalla fondazione 2010 a oggi (Classe A-Anvur).</p> <p>Ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosissimi convegni nazionali e internazionali, con numerosi interventi in lingua. Per quanto concerne la produzione scientifica, questa risulta essere continuativa ed articolata, con cinque monografie, di cui due offerte alla presenta valutazione, entrambe in lingua straniera, così come numerosi saggi, molti dei quali anch'essi in lingua straniera.</p>
---

La produzione scientifica presentata alla presente procedura risulta tutta attribuibile alla candidata e si rivela coerente con le tematiche del settore concorsuale. Si caratterizza altresì per continuità sotto il profilo temporale, e per essere collocata in sedi editoriali di prestigio.

La candidata, nella sua carriera ha sviluppato la sua ricerca scientifica su temi sempre vari, segnalandosi per la capacità di elaborazione critica e di argomentazione con significativi spunti di originalità frequentemente emergenti.

Tra le monografie si segnala la recentissima opera dedicata a *El gobierno local. De los antiguos modelos europeos al nuevo paradigma latinoamericano*, degna di attenzione per avere messo in evidenza l'originalità del paradigma sudamericano rispetto alle origini europee. Analogamente, la Commissione esprime un giudizio positivo sulla produzione c.d. minore.

Si segnala inoltre che la candidata ha ottenuto tre premi internazionali, tra cui la vincita di una *Jean Monnet Chair 2021-2024*, il riconoscimento a livello internazionale di un progetto educativo, selezionato tra i migliori nell'ambito del *Grantholders' meeting* del 2021, così come il riconoscimento nel 2019 di *Miembro correspondiente extranjero de la Academia Colombiana de Jurisprudencia*. Infine, si segnala il premio nazionale per la ricerca attribuitole dal Dipartimento di Scienze Politiche e sociali.

Alla luce delle pubblicazioni, dell'attività accademica e dei titoli, la Commissione si esprime in modo del tutto positivo ed il giudizio sulla Prof. Giorgia Pavani risulta essere eccellente. Di conseguenza, la Commissione la ritiene idonea a ricoprire il ruolo di professore di prima fascia.

**SCHEMA DI VALUTAZIONE**  
**Allegato al Verbale 3**

**CANDIDATO FRANCESCA RESCIGNO**

**Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p>	<p>L'attività didattica copre con decisa continuità l'arco temporale di cui al bando (10 anni) e si è svolta in prevalenza presso la Scuola di Scienze politiche dell'Università di Bologna dove ha riguardato – e riguarda - gli insegnamenti di “Istituzioni di diritto pubblico” (Laurea triennale in Scienze Politiche, Sociali e Internazionali) e, “Diritto delle pari opportunità” (Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali). In entrambi i casi dal 2015 ad oggi. Dall'a.a. 2016/2017 è inoltre titolare del “Laboratorio di Giustizia Costituzionale Comparata”, nel corso di Laurea triennale in Scienze Politiche, Sociali e Internazionali.</p> <p>In precedenza, la candidata aveva altresì svolto attività di docenza relativamente al “Diritto delle pari opportunità” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna (2014/2015), dove ha pure insegnato “Elementi di diritto”.</p> <p>Dichiara, altresì per l'a.a. 2012/2013 attività di insegnamento sulla LM in Politica Organizzazione e Amministrazione, relativamente a “Diritto dell'accoglienza e dell'asilo”.</p> <p>Ha inoltre svolto attività di docenza nel periodo di riferimento fino al 2014 presso i corsi di dottorato del proprio Ateneo in “diritto costituzionale, Stato e persona negli ordinamenti giuridici”, in “Stato e persona e servizi nell'ordinamento europeo ed internazionale”.</p> <p>Docente esperta in svariati corsi di formazione, alta formazione e laboratori organizzati dall'Università di Bologna, altre università, ed istituzioni pubbliche, nonché da istituzioni private.</p>

	La verifica della continuità, pur limitata all'arco temporale del decennio, è tuttavia più che evidente ed emerge altresì dall'attività di docenza svolta presso la Facoltà di Scienze Politiche R. Ruffilli sede di Forlì dove la candidata ha insegnato, oltre ad "Istituzioni di diritto pubblico", anche "Diritto regionale e degli Enti locali" (a.a. 2011/2012).
Ai fini di fornire un giudizio sulla attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti la Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui la candidata risulta essere relatrice, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.	L'attività di tutorato nelle tesi di laurea risulta continua e dotata di notevole consistenza nei periodi attestati dalla candidata. Tra il 2012 ed il 2022 è stata relatrice di 45 tesi di Laurea Triennale e tra il 2015 ed il 2022 di n. 38 tesi di laurea magistrale. Ha svolto attività di sperimentazione didattica. E' dal 2020 tutor accademico delle studentesse e degli studenti dell'Alma Mater. Il rilievo e l'efficacia della didattica erogata si desume chiaramente dalle schede di valutazione degli studenti che fanno emergere un alto livello di gradimento. Non si indicano attività di tutorato per tesi di dottorato.

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività di ricerca, la Commissione valuta i seguenti aspetti:</p> <p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;</p>	<p>La candidata presenta un'apprezzabile e continuativa partecipazione all'attività di centri e gruppi di ricerca, tra i quali, a livello internazionale, nel 2022, il primo workshop del progetto "Health in all policies: advancing the SDG's by means of a Circular Health approach" in collaborazione con <i>One Health Centre of Excellence</i>, University of Florida diretto dalla professoressa Ilaria Capua e di altri a livello nazionale, nell'ambito dell'Università di Bologna (Membro del team per la</p>



	<p>Rete Genere e Religioni e del team del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, "Donne e Carcere"). E' stata anche membro di unità di ricerca del PRIN 2007 (2008-2010) e del PRIN 2004 (2004-2006), su tematiche di rilievo comparatistico e referente principale di progetti nell'ambito dei finanziamenti per giovani ricercatori.</p> <p>Risulta membro, a livello di riviste, di comitati di direzione (Rivista Scientifica <i>Diritto animale: ethics, welfare and policy</i>; e <i>IANUS Diritto e Finanza</i>), di comitati scientifici (Blog delle <i>LeCostituzionaliste</i>) e di comitati editoriali (Redazione per il Settore Diritto Costituzionale della Rivista <i>GenIUS</i>, <i>Rivista di studi giuridici sull'orientamento sessuale e l'identità di genere</i> di classe A; Rivista "<i>NonCredo la cultura della ragione e del dubbio</i>").</p>
<p>b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;</p>	<p>La candidata ha ricevuto un significativo premio, conferito dal Club dei Giuristi dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, per il libro 'I diritti degli animali. Da res a soggetti', Giappichelli, Torino, 2005, scelto tra i 12 migliori libri dell'anno 2005 nell'ambito della scienza giuridica.</p>
<p>c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>La candidata, a fronte di una molto intensa e continuativa attività di relatrice in congressi e convegni (attestati 73 complessivi), presenta una buona quota di relazioni in convegni che sono congruenti con il SSD e che si possono considerare di interesse internazionale, sia perché espressamente qualificati come "internazionali", sia perché attinenti oggettivamente a tematiche che trascendono la dimensione nazionale.</p> <p>Fra i tanti si segnalano:</p> <p>2022 - Gender(ed) Violence - Università di Bologna  2022 – European University Institute “Women on the move”- Badia Fiesolana  2021 – “Animal Experimentation Law” - Heidelberg  2018 – Société de Législation comparée - Parigi</p>
<p>Valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale</p>	<p>La produzione scientifica della candidata, anche in rapporto ai dichiarati periodi di aspettative, congedi e sospensioni, appare</p>

<p>della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>molto consistente e si è svolta con continuità temporale a partire dall'anno 1992. È autrice di 124 opere complessive (oltre che di 1 contributo in volume in corso di pubblicazione al momento della presentazione della domanda), tra cui 7 monografie, 73 contributi tra articoli e curatele, 40 contributi in volume, 4 voci di enciclopedia, dizionari e commentari.</p> <p>Alcune delle pubblicazioni presentate sono in inglese e francese, e sovente collocate in sedi editoriali, sia nazionali che internazionali, prestigiose e di ampia circolazione. La produzione si segnala per un uso pieno e maturo del metodo comparatistico.</p>
---	--

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;</li> <li>b) congruenza di ciascuna pubblicazione;</li> <li>c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;</li> <li>d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; in particolare, l'apporto individuale sarà determinato in base all'indicazione nominativa delle parti attribuite al candidato.</li> </ul>
<p>1. Per un habeas corpus "di genere". Salute, autodeterminazione femminile, sex and gender medicine</p>	<p><i>La monografia è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è stata interamente scritta dalla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli.</i></p> <p><i>Si tratta di una imponente opera monografica, collocata in una collana di studi comparatistici, che, utilizzando come filo rosso l'esperienza costituzionale italiana, affronta, con rilevanti ed innovativi risultati scientifici, la complessa problematica della declinazione del diritto alla salute quale bene complesso nella forma di stato di democrazia pluralista, sia nel suo inquadramento di carattere generale, sia nei confronti della donna, tra libertà di autodeterminazione, principio di eguaglianza e dignità, con un efficace approccio metodologico di tipo multidisciplinare, teorico ed empirico, che oltre alla prospettiva comparata dosa in modo equilibrato, tra l'altro, quella storica, delle scienze sociologiche e della stessa medicina (con particolare riguardo alle ricadute sul principio di eguaglianza di un rilevato assetto falsamente neutrale di tale scienza).</i></p>
<p>2. "Ite, missa est". Laicità</p>	<p><i>La monografia è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è stata interamente scritta dalla candidata.</i></p>

<p>paradigma di eguaglianza</p>	<p><i>L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli.</i></p> <p><i>L'opera, inserita in una collana di studi costituzionalistici e comparatistici, appare valutabile in modo positivo per il suo rigore metodologico e per i risultati scientifici conseguiti. Il delicato tema della laicità viene affrontato dalla candidata avendo come riferimento l'ordinamento italiano, essenzialmente attraverso la verifica dell'effettività del principio mediante il paradigma dell'eguaglianza. L'analisi riesce tuttavia a conseguire i caratteri di una riflessione sul tema in grado di disvelare ed affrontare profili problematici teorici e pratici, presenti nelle democrazie pluralistiche contemporanee, con adeguato utilizzo della prospettiva comparata, internazionalistica, storica e filosofica.</i></p>
<p>3. Il diritto di asilo</p>	<p><i>La monografia è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è totalmente riferibile alla candidata.</i></p> <p><i>L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli. L'opera, collocata in una collana di studi comparatistici, appare rilevante, affrontando, con rigore metodologico e apprezzabili risultati scientifici e con interessanti spunti originali, lo spinoso tema del diritto d'asilo che viene inquadrato nei suoi profili teorici e storici per poi passare ad una analisi dei profili problematici, condotta con appropriata applicazione della prospettiva comparatistica orizzontale e verticale e con l'elaborazione argomentata di una possibile soluzione per il problema della mancanza di un modello univoco, internazionale ed europeo di asilo, attraverso una valorizzazione del criterio del c.d. burden sharing. L'indagine, inserendosi nel filone del Migration Law, è per molti aspetti originale, sicuramente rigorosa e conseguenziale nello sviluppo argomentativo.</i></p>
<p>4. Le "Mille e una notte" del costituzionalismo iraniano. Metodo comparato, teocrazia islamica e Diritti delle donne quali Diritti Universali</p>	<p><i>L'articolo in rivista è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è totalmente riferibile alla candidata.</i></p> <p><i>L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli,</i></p> <p><i>Il contributo, dopo una prima parte dedicata alle vicende storiche che hanno condotto all'attuale assetto istituzionale in Iran e onde evidenziare le condizioni che hanno condotto all'affermazione della dottrina teologico-politica teorizzata da Khomeini (Velayat-e Faqih) per cui nessuna distinzione deve esistere tra Stato e religione in uno Stato islamico, si occupa della condizione delle donne in Iran. La comparazione, anche diacronica, offre spunti di grande interesse. Il lavoro è originale, ben argomentato, conseguenziale negli sviluppi argomentativi. La sua collocazione editoriale ne assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica.</i></p>
<p>5. Gender medicine as a tool for implementing</p>	<p><i>L'articolo in rivista, in lingua inglese, è congruente ed è totalmente riferibile alla candidata.</i></p> <p><i>L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono di rilievo, trattandosi di rivista di portata internazionale. Il contributo, sia pure breve, affronta con spunti da ritenere interessanti, nel contesto dell'emergenza pandemica, la tematica della medicina di genere nel quadro del</i></p>

the right to health	<i>diritto alla salute, quale emersa nel summit del 2021 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità svoltosi a Roma nel 2021, raffrontando il quadro internazionale con l'ordinamento italiano. Lo scritto riprende aspetti che compaiono nella monografia, e nel contributo di cui al n. 9 del repository, sebbene qui si tratti di un lavoro scritto in lingua inglese.</i>
6. Sociale o Socialista? Costituzione Russa del 1918 e Costituzione Italiana del 1948 a confronto	<i>Il contributo in volume è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è totalmente riferibile alla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono di rilievo, trattandosi degli atti di un seminario organizzato da un istituto di prestigio come l'ISPRM. Il contributo appare rilevante nella efficace ricostruzione della costituzione russa del 1918 nell'ambito della forma di stato socialista nel suo archetipo sovietico, con una attenta analisi della possibilità di avvenuto innesto di elementi di diritto sovietico nella costituzione italiana del 1948, condotta dalla candidata con modalità da valutare positivamente, sulla base della evidenziata capacità di muoversi con adeguato rigore nel raffronto tra costituzioni collocate in forme di stato non omogenee. Bene documentata la parte sul sistema sovietico, mentre meno approfondita risulta quella italiana.</i>
7. Il diritto di asilo e la sua multiforme (non) attuazione	<i>L'articolo in rivista è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è totalmente riferibile alla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli. Il contributo riprende tematiche affrontate nella monografia del 2011, attraverso un loro aggiornamento condotto sempre attraverso un appropriato utilizzo della comparazione nella specie tra ordinamento italiano ed ordinamenti tedesco e francese, sullo sfondo della dimensione europea, apparendo ben argomentato e rilevante.</i>
8. The long journey toward animal right	<i>Il contributo in volume, in lingua inglese, è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è totalmente riferibile alla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli, trattandosi di iniziativa a risonanza internazionale presa nell'ambito della prestigiosa Société de législation comparée. Il contributo prende in esame il tema controverso della soggettività giuridica dell'essere animale, evidenziando, con spunti originali, i profili critici della tematica attraverso l'analisi delle sue radici filosofiche e con appropriato utilizzo anche della prospettiva comparata.</i>
9. Eguaglianza e corpo delle donne	<i>L'articolo in rivista è totalmente riferibile alla candidata ed è congruente. Il contributo, la cui importanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica sono notevoli, è caratterizzato da rigore metodologico e argomentativo, anche se una parte risulta un po' didascalica e riprende riflessioni già esternate in altra sede. L'opera, avente ad oggetto la complessa ricostruzione dei rapporti tra principio di eguaglianza senza distinzione di sesso ed il diritto alla salute delle donne, esamina l'ordinamento interno, con un raffronto con gli ordinamenti sovranazionale ed internazionale.</i>
10. L'autodeterminazione della persona: il faticoso	<i>L'articolo in rivista è totalmente riferibile alla candidata. L'importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell'opera all'interno della comunità scientifica sono notevoli. Il contributo, congruente, che esplora in modo pregevole, sul piano metodologico e di merito, la tematica dell'autodeterminazione nel suo fondamento costituzionale e la sua declinazione in alcuni settori dell'ordinamento, appare focalizzato sull'ordinamento italiano, con la prospettazione di significativi profili comparatistici, con riguardo al tema dell'eutanasia.</i>

cammino del diritto positivo	
<p>11. Omnia non vincit Amor” Riflessioni sulla giurisprudenza costituzionale italiana ed austriaca in tema di coppie omosessuali,</p>	<p><i>L’articolo in rivista è congruente con il settore scientifico disciplinare ed è totalmente riferibile alla candidata. L’importanza scientifica della collocazione editoriale e la diffusione dell’opera all’interno della comunità scientifica sono notevoli, Il contributo appare di rilievo, in quanto effettuata con spunti originali, sulla base di una adeguata motivazione, sul piano della metodologia comparatistica, della scelta del caso austriaco quale termine di raffronto, un esame critico del tema delle coppie omosessuali alla luce dei diversi orientamenti delle Corti italiana ed austriaca, analizzando le ricadute de iure condendo nell’ordinamento italiano.</i></p>
<p>12. La questione dell’identificazione di ovini e caprini: un’altra occasione mancata per affermare la senzietà e il diritto al benessere degli esseri animali, Commento alla Sentenza della Corte di giustizia dell’Unione Europea (quinta</p>	<p><i>La nota a sentenza è totalmente riferibile alla candidata, essendo anche dotata di rilevante importanza scientifica sul piano della collocazione editoriale e di diffusione all’interno della comunità scientifica. Essa appare concentrata su una breve analisi, comunque accurata e ben argomentata, del tema della qualificazione come esseri senzienti degli animali nell’ambito del diritto europeo.</i></p>

sezione),

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte</p>	<p>La candidata presenta, a partire dal 2010, una serie di attività rilevanti sul piano del servizio ed a carattere istituzionale, organizzativo e di terza missione, molto apprezzabili per qualità, continuità e quantità. In particolare, ha svolto e svolge attività nell'ambito del proprio ateneo quali Membro del Laboratorio Interdipartimentale Permanente di Ateneo "Legalità e Violenza", è Membro del team per la Rete Genere e Religioni, del team "Donne e Carcere", della Commissione Terza Missione, del Comitato Etico Scientifico per la Sperimentazione Animale. Presenta, inoltre, sempre con continuità, una amplissima e articolata attività di Terza missione e Public engagement, consistente in appartenenza a gruppi e/o associazioni e di collaborazioni con enti locali e con enti senza scopo di lucro (membro della Community Donne Protagoniste in Sanità; collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del processo di adozione del Piano per l'Uguaglianza; Membro dell'Associazione Parliamone Ora; Membro dell'Associazione delle Docenti Universitarie (AdDU); collaborazione con il gruppo delle LeCostituzionaliste, collaborazione con il Soroptimist International Bologna; Membro del Comitato scientifico di T.I.A. (Transformation in Action), nel campo della formazione giovanile e delle politiche sociali, membro del Comitato dei Garanti dei referendum comunali presso il Comune di Bologna). Svolge anche attività di giornalista pubblicista presso Il Corriere della Sera Bologna e opera nell'ambito del Terzo Settore. Tiene anche lezioni presso Istituti di detenzione e scuole medie primarie e secondarie di Bologna ed ha svolto attività nell'ambito</p>

	di istituzioni, quali Senato della Repubblica, comprensive di audizioni, interventi iniziative e convegni extra-accademici, nonché una continuativa presenza sui Media (Interventi e interviste su Radio Radicale, su blog e quotidiani, in trasmissioni televisive su reti nazionali (Aria Pulita, "La strada dei miracoli").
--	--

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata Francesca Rescigno è dal 2002 Professoressa associata di Istituzioni di diritto pubblico, prima presso la Facoltà e poi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e sociali dell'Università di Bologna. Dimostra ampia ed articolata esperienza di insegnamento più che decennale, con riferimento in particolare alle Istituzioni di diritto pubblico e al Diritto delle pari opportunità. Il curriculum inoltre evidenzia un impegno costante nelle attività di tutorato delle tesi di laurea, sia dei corsi triennali che magistrali, oltre che di didattica integrativa relativamente al Laboratorio di giustizia costituzionale comparata.

Ha svolto in modo continuativo attività scientifica, facendo parte di gruppi di ricerca nazionali e internazionali; risulta membro di comitati di direzione (Rivista Scientifica *Diritto animale: ethics, welfare and policy*; e *IANUS Diritto e Finanza*), di comitati scientifici (Blog delle *LeCostituzionaliste*) e di comitati editoriali (Rivista "*NonCredo la cultura della ragione e del dubbio*"), tra cui in particolare la Rivista *GenIUS*, *Rivista di studi giuridici sull'orientamento sessuale e l'identità di genere*, collocata in "fascia A".

Ha partecipato, in qualità di relatrice, a numerosissimi convegni nazionali e internazionali, anche con interventi in lingua.

La sua produzione scientifica risulta continuativa ed articolata, con sette monografie, di cui tre offerte alla presente valutazione, nonché numerose pubblicazioni anche in lingua.

La produzione scientifica presentata per la valutazione, tutta attribuibile alla candidata, si rivela coerente con le tematiche del settore concorsuale, caratterizzandosi per continuità sotto il profilo temporale e collocazione in sedi editoriali di prestigio.

Nel suo complesso la produzione scientifica della candidata mette in evidenza la capacità di confrontarsi con temi diversi, tutti contraddistinti dallo stesso grado di approfondimento e capacità di elaborazione critica.

Tra le monografie presentate, si segnala quella recentissima intitolata *Per un habeas corpus "di genere". Salute, autodeterminazione femminile, sex and gender medicine*, sicuramente meritevole di grande attenzione. Del pari, giudizio positivo merita tutta la produzione c.d. minore.

Si ricorda inoltre che la candidata ha ottenuto un prestigioso premio nazionale.



In conclusione, la Commissione reputa che la produzione scientifica, l'attività accademica e i titoli della candidata non possano che ottenere una valutazione positiva. Il giudizio sulla Prof. Francesca Rescigno è quindi eccellente e la Commissione la ritiene idonea a ricoprire il ruolo di professoressa di prima fascia.